



Gardaccia, il 12 maggio pedalata vintage a soste enogastronomiche

Si è tenuta sabato mattina al Museo Nicolis di Villafranca, la conferenza stampa di presentazione della "Gardaccia", un'avventura tutta in salsa gardesana. Prima edizione, infatti, per la "Gardaccia" Cicloturistica-Storica per Bici d'Epoca che si snoderà tra i vigneti e le strade bianche del Lago di Garda. Ideata da un gruppo di amici uniti dalla passione per il ciclismo di un tempo, si pone l'obiettivo di valorizzare lo splendido territorio gardesano, abbinando una pedalata vintage a soste enogastronomiche e alternando percorsi panoramici a incantevoli ristori! Sarà una ciclostorica di altissimo livello, manifestazione molto attesa a metà tra una gara e un'evento ludico, dove non conterà arrivare primi, ma vincere la sfida con se stessi e condividere il sapore della fatica in sella a mezzi vintage e vestiti d'epoca, pedalando insieme a tanti altri corridori con cui divertirsi anche durante i numerosi momenti conviviali dislocati lungo il percorso.

Tra le principali finalità di questo tipo di eventi, vi è sempre la promozione del territorio e quale migliore scenario del territorio del Lago di Garda e del Monte Baldo per assaporare paesaggi incontaminati con viste mozzafiato, pedalando tra i vigneti, le strade bianche e i sentieri seminascosti. A chi riuscirà a ricevere tutti i timbri nei vari punti di controllo lungo il percorso, verrà consegnata anche una medaglia all'arrivo.

La Gardaccia si terrà dunque domenica 12 maggio con partenza dall'entroterra gardesano, dal paese di Cavaion Veronese, nei giorni della sagra di paese, dove verrà allestito un villaggio apposito, con esposizione di biciclette, moto e automezzi d'epoca e con diversi stand per il mercatino e l'abbigliamento vintage e dove sarà inoltre possibile noleggiare una bicicletta d'epoca per chi ne fosse sprovvisto ma volesse comunque gareggiare.

Da Cavaion si partirà e si arriverà al traguardo dopo essersi tuffati e immersi nei meravigliosi scenari che solo il Garda sa offrire. Due i percorsi proposti, uno di circa 45, l'altro di 85 chilometri, tutti con numerosi ristori ricchi dei prodotti del territorio. Imperdibile il passaggio all'interno della ex base Nato di Affi lungo il tunnel che taglia tutto il monte Moscal. Da ricordare, inoltre, che a tutti i partecipanti verrà consegnato un ricchissimo pacco gara e sia la partenza che l'arrivo saranno allietate dalla musica di dj Umbe. E una volta terminata la fatica ecco la possibilità di una doccia ristoratrice, dopo o prima di un bel piatto di pasta e di una bevanda che verranno offerte a tutti i corridori. Davvero...Assurdo pensare di non esserci.

